

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5278 del 28/12/2016
Oggetto	Proponente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A., Roma Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto di Bonifica, presentato ai sensi del D.M. 31/2015, relativamente al sito ex P.V. Q8 3283, ubicato in via Tosarelli n. 223 nella frazione di Villanova di Castenaso nel Comune di Castenaso.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5402 del 27/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Oggetto: Respingimento dell'istanza di approvazione del Progetto di Bonifica, presentato ai sensi del D.M. 31/2015, relativamente al sito ex P.V. Q8 3283, ubicato in via Tosarelli n. 223 nella frazione di Villanova di Castenaso nel Comune di Castenaso.

Proponente: Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

IL RESPONSABILE S.A.C. DI BOLOGNA

Decisione:

- 1)** respinge¹ l'istanza di approvazione del Progetto di Bonifica, ai sensi del D.M. 31/2015, relativa al sito ex P.V. Q8 3283, ubicato in via Tosarelli n. 223 nella frazione di Villanova di Castenaso nel Comune di Castenaso, presentata² dal Kuwait Petroleum Italia S.p.A.

- 2)** dispone che entro il **30/6/2017** sia trasmessa una nuova istanza di approvazione del Progetto Operativo di Bonifica basata sui seguenti interventi:
 - a) effettuazione di un ulteriore sondaggio da attrezzare a piezometro nell'area privata ad uso pubblico a est del punto vendita;
 - b) effettuazione di almeno due sondaggi da attrezzare a piezometri nell'area di proprietà privata confinante posizionata dall'altra parte della strada (via Tosarelli), a nord del sito, al fine di realizzare per verificare l'estensione del plume della contaminazione delle acque sotterranee;
 - c) in corrispondenza dell'intera rete di piezometri, integrata con quelli richiesti ai precedenti punti a) e b), effettuazione, in contraddittorio con ARPAE Servizio Territoriale, di almeno altre due campagne di monitoraggio della qualità della falda acquifera da svolgersi con frequenza trimestrale (indicativamente una campagna invernale e una campagna primaverile) ricercando l'intero profilo analitico previsto dal D.M. 31/2015 e misurando i livelli piezometrici per la ricostruzione della carta piezometrica;
 - d) utilizzo dei risultati analitici derivanti dalle suddette indagini per completare il modello concettuale del sito;

- 3)** dispone che siano comunicate con congruo anticipo agli Enti, ed in particolare ad ARPAE Servizio Territoriale Distretto Urbano, le date relative all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini di cui al punto 2;

¹ ai sensi dell'art. 14 ter, c. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

² agli atti con PGBO/2016/19386 del 17/10/2016

- 4) dispone che venga trasmesso il presente atto a Kuwait Petroleum Italia S.p.A., agli Enti competenti (Comune di Castenaso, ARPAE Servizio Territoriale Distretto Urbano, AUSL di Bologna), e alla Prefettura di Bologna;
- 5) dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 346,00 (euro trecentoquarantasei/00) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia in data 22/9/2016.

Motivazioni:

Kuwait Petroleum Italia S.p.A. ha presentato² l'istanza di approvazione del Progetto di Bonifica, ai sensi del D.M. 31/2015. Detta istanza è stata valutata nella Conferenza di Servizi del 17/11/2016, alla presenza dei rappresentanti di ARPAE S.A.C. Bologna e Servizi Territoriali di Bologna, del Comune di Bologna e di HERA SpA Direzione Acqua i quali hanno ritenuto non approvabile il Progetto di Bonifica, come riportato nel verbale³.

I motivi del diniego risiedono nel fatto che le indagini ambientali non hanno consentito di definire l'estensione latero-verticale del plume della contaminazione delle acque sotterranee e conseguentemente risulta ancora incompleto il modello concettuale del sito.

Conseguentemente risulta necessario, in particolare, integrare le indagini di caratterizzazione ambientale nell'area destinata a parcheggio (area privata ad uso pubblico) a est del punto vendita, per l'effettuazione di un sondaggio da attrezzare a piezometro, e nella proprietà privata confinante, dall'altra parte della strada (Via Tosarelli), a nord del sito, per l'effettuazione di almeno due sondaggi da attrezzare a piezometri per verificare l'estensione del plume della contaminazione delle acque sotterranee.

In corrispondenza dell'intera rete di piezometri integrata con quelli richiesti, si ritiene necessario effettuare, in contraddittorio con ARPAE Servizio Territoriale, almeno altre due campagne di monitoraggio della qualità della falda acquifera da svolgersi con frequenza stagionale (indicativamente una campagna invernale e una campagna primaverile) ricercando l'intero profilo analitico previsto dal D.M. n. 31 del 12/02/2015 e misurando i livelli piezometrici per la ricostruzione della carta piezometrica.

Inoltre, ferme restando le valutazioni sull'incompletezza del modello concettuale del sito, tali da rendere non approvabile il Progetto di Bonifica, risulta necessaria una valutazione più approfondita delle migliori tecnologie applicabili al sito in esame (BATNEEC). A questo riguardo, l'Allegato 3 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 (*criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza d'urgenza, operativa o permanente, nonché per l'individuazione delle migliori tecniche d'intervento a costi sopportabili*), prevede che: *“nel progetto relativo agli interventi da adottare, si dovrà presentare (..) una dettagliata analisi comparativa delle diverse tecnologie di intervento*

³ agli atti con PGBO/2016/23100 del 5/12/2016

applicabili al sito in esame, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'area, in termini di efficacia nel raggiungere gli obiettivi finali concentrazioni residue, tempi di esecuzione, impatto sull'ambiente circostante degli interventi, questa analisi deve essere corredata da un'analisi dei costi delle diverse tecnologie. Le alternative presentate dovranno permettere di comparare l'efficacia delle tecnologie anche in considerazione delle risorse economiche disponibili per l'esecuzione degli interventi...".

La valutazione dello scenario di intervento applicabile al sito in esame, deve quindi comprendere:

- una prima fase in cui si valuta l'applicabilità al sito delle tecnologie di bonifica disponibili (fattibilità tecnica), sulla base di dati sito specifici quantitativi;
- una seconda fase dove si individuano gli scenari di bonifica in termini di efficacia ai fini del raggiungimento degli obiettivi di legge ed efficienza (costituiti da una o più tecnologie individuate nella fase precedente);
- una terza fase dove si individua lo scenario più performante sulla base di criteri quali-quantitativi di carattere ambientale, sociale, economico.

Il progetto presentato presenta le seguenti carenze:

- non sono stati valutati approcci di bonifica integrati, con scenari che prevedano l'impiego di più tecnologie che permettano di massimizzare l'efficienza del trattamento durante il processo di bonifica;
- la soluzione progettuale proposta, oltre ad avere un costo ambientale elevato (produzione di rifiuti stimata c.a. 1470 t e riattivazione della barriera idraulica), presenta un rilevante rischio di insuccesso, perchè lo scavo in falda, in presenza di opere provvisorie ed eventuali sottoservizi, non permette di assicurare la completa rimozione della contaminazione adsorbita al terreno saturo;
- non è stato effettuato un bilancio di massa per dimensionare (in termini di ROI e tempo di trattamento), l'impianto P&T proposto come ultima fase di bonifica.

Relativamente al Pump & Treat proposto per la bonifica della falda acquifera sotterranea, si ritiene, in linea di principio generale, non efficace tale sistema Pump & Treat, specialmente in considerazione della bassa permeabilità dell'acquifero in esame;

E' stato rideterminato al 30/06/2017 il termine di trasmissione di un nuovo progetto di bonifica, a seguito del completamento delle indagini ambientali elencate al punto 2 e di nuove valutazioni sul progetto di bonifica che tengano conto delle valutazioni espresse dalla conferenza di servizi del 17/11/2016;

In data 7/12/2016, ARPAE SAC Bologna ha trasmesso⁴ al Proponente la comunicazione⁵ dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza alla quale non hanno fatto seguito osservazioni.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

⁴ agli atti con PGBO/2016/23328 del 7/12/2016

⁵ ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990 e s.m.i.

La L.R. 13/2015 ha trasferito ad ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-S.A.C. di Bologna.

Il Responsabile S.A.C. di Bologna

(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente⁶ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁶ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs n. 39 del 12/12/93 e l'art. 3 bis - c. 4 bis - del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.